

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE DI
BORGO VALSUGANA**

COMUNE DI BORGO VALSUGANA Comune di Borgo Valsugana	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0000603/2021 del 11/01/2021 Firmatario: FLAVIO BERTOLDI	

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 01/07/2020-30/06/2023 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 23/06/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuto in data 22/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 22/12/2020 con delibera n. 149 completo dei seguenti allegati obbligatori, indicati:
 - nell'art. 11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;
 - nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 lettere e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'Ente locale;
 - nell'art. 172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (deliberazioni della Giunta comunale n. 123 del 17/11/2020 e n. 147 del 15/12/2020 e deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2020);
 - j) il piano degli indicatori;
- ✓ ricevuti parimenti nella medesima data:

- k) il Documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta comunale;
 - o) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - p) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio.
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
 - ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
 - ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/09/2017;
 - ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ✓ visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
 - ✓ esaminate le proposte di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2021-2023 e di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30 novembre 2020, ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

Nel 2020 l'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente prevede di rispettare i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, attualmente fissati al 31/01/2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 30/06/2020. Come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione nel rendiconto 2019:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	5.345.979,99
Parte accantonata	3.369.463,53
Fondo contenzioso	5.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.280.677,79
Altri accantonamenti	83.785,74
Parte vincolata	181.158,43
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	111.715,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	69.442,96
Parte destinata agli investimenti	123.846,04
Parte disponibile	1.671.511,99

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 56 del 30/11/2020 ad oggetto: "Articolo 193 del d.lgs. 18 agosto 2020 - Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 - Con contestuale variazione al bilancio e al documento unico di programmazione (D.U.P.)" ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare o passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	3.218.989,37	4.423.653,82	3.018.513,89
di cui cassa vincolata	64.859,58	64.859,58	64.859,58
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	165.989,31	164.071,31	163.200,00	160.550,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.539.526,18	116.972,41	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.044.914,72	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.758.800,00	2.207.100,00	2.227.100,00	2.227.100,00
2	Trasferimenti correnti	4.345.896,00	3.700.250,00	3.424.550,00	3.424.550,00
3	Entrate extratributarie	3.973.280,00	4.872.000,00	4.912.000,00	4.912.000,00
4	Entrate in conto capitale	6.123.101,69	1.362.250,00	540.500,00	540.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.837.000,00	3.837.000,00	3.837.000,00	3.837.000,00
	TOTALE TITOLI	21.038.077,69	17.478.600,00	16.441.150,00	16.441.150,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.788.507,90	17.759.643,72	16.604.350,00	16.601.700,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 202	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI					
	previsione di competenza		10.596.595,03	10.793.421,31	10.576.850,00	10.574.200,00
	di cui già impegnato*		0,00	772.714,24	131.197,35	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		164.071,31	163.200,00	160.550,00	160.550,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza		12.204.912,87	1.479.222,41	540.500,00	540.500,00
	di cui già impegnato*		0,00	182.628,62	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		116.972,41	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato*			149.133,91	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza		1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza		3.837.000,00	3.837.000,00	3.837.000,00	3.837.000,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	27.788.507,90	17.759.643,72	16.604.350,00	16.601.700,00
		di cui già impegnato*		1.104.476,77	131.197,35	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	281.043,72	163.200,00	160.550,00	160.550,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	27.788.507,90	17.759.643,72	16.604.350,00	16.601.700,00
		di cui già impegnato*		1.104.476,77	131.197,35	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	281.043,72	163.200,00	160.550,00	160.550,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2021-2022-2023 di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	164.071,31
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimp. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimp. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	164.071,31
Entrata in conto capitale	116.972,41
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	116.972,41
TOTALE	281.043,72

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	281.043,72
FPV di parte corrente applicato	164.071,31
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	116.972,41
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	163.200,00
FPV corrente:	163.200,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	163.200,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitame	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2021	800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.059.189,98
2	Trasferimenti correnti	5.759.217,81
3	Entrate extratributarie	8.138.424,10
4	Entrate in conto capitale	9.089.063,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.463.667,02
TOTALE TITOLI		33.009.562,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.809.562,03

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	17.784.550,23
2	Spese in conto capitale	8.236.923,01
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	150.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	4.557.331,63
TOTALE TITOLI		32.228.804,87
	SALDO DI CASSA	1.580.757,16

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 64.859,58 che si riferisce ai finanziamenti per i lavori di costruzione della nuova scuola elementare.

Nel bilancio 2021 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 1.500.000,00 nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente. Peraltro, la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha incrementato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022 portandolo ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. E' stato, inoltre, previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 100,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	164.071,31	163.200,00	160.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.779.350,00	10.563.650,00	10.563.650,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.793.421,31	10.576.850,00	10.574.200,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		163.200,00	160.550,00	160.550,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		881.500,00	882.100,00	882.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte corrente risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pareggiano le previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale di mutui.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	116.972,41	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.362.250,00	540.500,00	540.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.479.222,41	540.500,00	540.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Anche l'equilibrio di parte capitale risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2021 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021
contributo per permesso di costruire	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
recupero evasione tributaria	107.700,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00
fondo perequativo straordinario ex art. 6, c. 6, LP 36/93	30.000,00
rimborsi Istat per censimenti e rilevazioni statistiche	10.000,00
recupero e rimborsi relativi al personale in comando	41.500,00
indennizzi assicurativi	100,00
totale	189.300,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021
iniziative con città gemellate	4.100,00
oneri commissario ad acta per adozione strumenti urbanistici	7.200,00
incarichi prof per revisione strumenti urbanistici	10.000,00
retribuzione, indennità varie e tfr personale a tempo determinato	150.604,45
oneri previdenziali per sistemazioni contributive	100,00
compensi e servizi vari per consultazioni popolari	4.800,00
somme dovute a seguito di sentenze giudiziarie	1.000,00
servizi postali e telegrafici	1.000,00
risarcimento danni, transazioni, sanzioni e penalità	1.000,00
materiale per nido d'infanzia	3.000,00
trattamento di fine rapporto	25.700,00
beni per la sicurezza sui luoghi di lavoro	2.000,00
fondo indennità fine mandato Sindaco	3.810,00
incarichi legali	5.000,00
sgravi e restituzioni di tributi	6.000,00
spese per censimenti e indagini statistiche	10.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati (fondo soccombenza)	10.000,00
somme dovute a seguito di sentenze giudiziarie	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00
restituzione e rimborso entrate diverse a imprese	300,00
totale	245.614,45

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse, distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	2.000,00	
- alienazione di beni		
- concessioni cimiteriali		
- avanzo economico		
- canoni aggiuntivi da concessioni idroelettriche		
Totale mezzi propri		2.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche (PAT)	1.126.750,00	
- contributi da altri enti pubblici	233.500,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.360.250,00
FPV		116.972,41
TOTALE RISORSE		1.479.222,41
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.479.222,41

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso il parere di data 05/10/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il programma biennale degli acquisti e delle forniture;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che, allo stato attuale, è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono, tuttavia, di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1 e, per tale motivo, devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2021-2023 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2019-2025 dell'Amministrazione comunale e, in attesa di maggiori certezze e maggiori disponibilità sui finanziamenti provinciali nonché della possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione a finanziamento di nuove opere (a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020), per l'anno 2021, non prevede opere particolarmente significative.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati

da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000 ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016; se, quindi, per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione, nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Comune di Borgo Valsugana intende adottare una programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale ad euro 40.000,00 che verrà formalizzata nel Piano esecutivo di gestione, approvato annualmente dalla Giunta comunale, quale strumento indispensabile ai fini sopra riportati, e coerentemente inserito nel documento che disciplina la gestione operativa dell'ente.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo, in estrema sintesi, che, a decorrere dal 2020, per l'assunzione di personale non trova più applicazione il criterio del turn over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con gli obiettivi di qualificazione della spesa (per il personale afferente la missione 1) o con la spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019 (per il personale efferente le altre missioni). La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020 nell'ambito del quale è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste da detto regime.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2021 prevede, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, il mantenimento a regime, per l'anno 2021, della possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e la possibilità di assumere personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino a aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto a adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti o con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'ente.

Nella programmazione del personale l'Ente ha tenuto conto del personale cessato da sostituire e delle assunzioni per personale assente con diritto alla conservazione del posto; la pianta organica dell'Ente rispecchia i limiti previsti dalla dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 65 del 30/11/2016.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Borgo Valsugana ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà e, tra questi, ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'Amministrazione sta trattando con I.T.E.A., quale interlocutore principale, ed eventualmente con il mercato nel tentativo di dismettere gli immobili sottoindicati (è in corso una trattativa con I.T.E.A. per la permuta della p.ed. 538 con l'immobile "ex Masera"):

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	p.ed.538 C.C. Borgo Via al Prà, 1 - ex Pretura	0,00	2021-2023
2	p.ed.128 C.C. Borgo Via San Francesco	405.000,00	2021-2023

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sulla popolazione trentina la Provincia Autonoma di Trento, con legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3, ha introdotto la possibilità di applicare ulteriori aliquote ridotte per il solo anno 2020. Tale facoltà è stata adottata dal Comune di Borgo Valsugana il quale, con deliberazione consiliare n. 30 del 30/07/2020, ha approvato la riduzione delle aliquote ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. E quinquies), l.p. 14/2014., per il solo anno 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha confermato la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

La manovra, posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

In accordo con la politica tariffaria suggerita nel citato Protocollo d'intesa, le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS si basano, per l'anno 2021, sulle seguenti aliquote:

- a) abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) fabbricati abitativi e relative pertinenze in comodato a parenti ed affini di I grado (escluse categorie A1, A8 e A9): 0,495%;
- c) abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- d) altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- e) fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- f) fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- g) fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- h) fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a euro 75.000,00 e fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a euro 50.000,00: 0,55%;
- i) fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è uguale o minore a euro 25.000,00, fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%;
- j) fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- k) tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- l) aree fabbricabili: 0,895%;

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento (euro 322,32).

L'Amministrazione ha ritenuto, inoltre, di mantenere invariati i valori delle aree fabbricabili rispetto a quanto previsto nell'allegato A al Regolamento IM.I.S., ridotti nel 2017 allo scopo di renderlo più

adeguato all'andamento del mercato immobiliare e nell'intento di perseguire una significativa diminuzione della pressione fiscale locale in favore delle imprese e dei cittadini.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa, nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29/10/2002 e s.m..

La tariffa 2021, determinata sulla base della nuova disciplina approvata da ARERA con deliberazione 443 del 31/10/2019, sarà adottata dalla Comunità Valsugana e Tesino in qualità di ente gestore del servizio sulla base del P.E.F. 2021 previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione IMIS/IMUP/ICI	2019 (accertamenti)	2020 (assestato)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Previsione		22.600,00	107.600,00	107.600,00	107.600,00
Accertamento	106.312,00				
Riscossione (competenza)	44.356,00				

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato alla Società I.C.A. s.r.l. fino al 31/12/2024.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente non ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

Pertanto, non essendone stato prorogato il termine per l'entrata in vigore, risulta necessario adottare il regolamento e le tariffe del nuovo canone patrimoniale nonché apportare le conseguenti modificazioni al bilancio di previsione 2021-2023.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto dell'accertato 2019 stante, l'eccezionalità dell'anno 2020.

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente all'operazione di estinzione anticipata condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della L. 208/2015;
- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- della quota riferita al servizio biblioteche;

Il fondo perequativo comprende, infine, il fondo perequativo straordinario nella misura prudenziale di euro 30.000,00.

Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio polizia locale;

Nel bilancio 2021-2023, annualità 2021, il Comune di Borgo Valsugana ha destinato l'ex fondo investimenti minori interamente alle spese correnti come, peraltro, previsto nell'aggiornamento 2017 del piano di miglioramento della pubblica amministrazione per il periodo 2014-2018 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 16/05/2017.

Per quanto concerne il fondo ex FIM, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 prevede il congelamento della quota ex FIM per le annualità 2022 e 2023 (ad eccezione della quota relativa alla restituzione dell'anticipazione per l'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si

impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per l'anno 2022. L'eventuale mancata assegnazione della quota ex FIM per le annualità dal 2022 e successive comporterebbe pesanti impatti sul bilancio del Comune di Borgo Valsugana con una conseguente necessaria revisione delle priorità di spesa corrente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'Ente per servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2021	Spese/costi prev. 2021	% copertura 2021
asilo nido	473.330,82	584.330,82	81,00%
impianti sportivi	18.700,00	379.875,00	4,92%
mattatoi pubblici			
mense scolastiche			
servizio inumazione			
Totale	492.030,82	964.205,82	51,03%

Relativamente ai servizi pubblici indispensabili si rileva che, a partire dal 01/01/2018, il servizio idrico integrato è affidato in gestione alla società partecipata S.T.E.T. s.p.a. che accerta e riscuote direttamente dagli utenti i proventi e sostiene i relativi costi di gestione, riconoscendo all'Ente un corrispettivo annuo di importo pari agli oneri rimasti a carico dell'Amministrazione comunale

Sanzioni amministrative da codice della strada

In esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26/10/2015, a partire dal 1° gennaio 2017, le funzioni di polizia locale sono state trasferite al Comune di Borgo Valsugana quale comune capofila della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino. Questa voce si riferisce, sostanzialmente, alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 2.000.000,00 (escluse quelle a ruolo) per le annualità 2021, 2022 e 2023, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. I proventi incassati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992 (Codice della Strada), al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. I proventi incassati ai sensi dell'art. 142 del Codice della Strada dalla postazione autovelox fissa sono destinati al 50% alla Provincia (ente proprietario della strada) e per la parte rimanente vincolati ai sensi del medesimo d.lgs..

Con deliberazione della Giunta comunale n. 127 del 24/11/2020 l'Ente ha provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada ex art. 142 e 208 d.lgs. 285/92 (previsione esercizio 2021).

Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	2021	2022	2023
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS a ruolo	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale sanzioni	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Percentuale fondo	28,57%	28,57%	28,57%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 5.000,00 per distribuzione utili dalle società Dolomiti Energia Holding s.p.a., S.T.E.T. s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a., Trentino Digitale s.p.a. e Primiero Energia s.p.a..

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2018	72.700,00	0,00%
2019	35.000,00	0,00%
2020	119.000,00	0,00%
2021	2.000,00	0,00%
2022	2.000,00	0,00%
2023	0,00	0,00%

La previsione per l'esercizio 2021 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2018 (Titolo IV)	Esercizio 2019 (Titolo IV)	Esercizio 2020 * (Titolo IV)	Esercizio 2021 (Titolo IV)
Previsione				2.000,00
Accertamento	81.445,14	138.930,34	110.527,04	
Riscossione (competenza)	81.445,14	138.930,34	110.527,04	
Riscossione (residui)	0,00	0,00	0,00	

- accertamenti alla data odierna

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione assestata 2020 sono le seguenti.

	macroaggregati	Previsione assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	2.933.254,25	3.082.971,31	3.047.000,00	3.044.350,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	209.515,00	222.615,00	219.015,00	219.015,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.702.550,06	3.780.195,00	3.678.555,00	3.678.555,00
104	Trasferimenti correnti	2.208.154,72	2.168.530,00	2.134.780,00	2.134.780,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	200,00	150,00	150,00	150,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.900,00	31.900,00	28.300,00	28.300,00
110	Altre spese correnti	1.493.021,00	1.507.060,00	1.469.050,00	1.469.050,00
	Totale Titolo 1	10.596.595,03	10.793.421,31	10.576.850,00	10.574.200,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2021 prevede, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, il mantenimento a regime, per l'anno 2021, della possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e la possibilità di assumere personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino a aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata rispetto al 2020 per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;

- la possibilità di assumere personale addetto a adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti o con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'ente.

La programmazione del fabbisogno di personale nel periodo 2021-2023 riportata nel DUP tiene conto del personale cessato da sostituire e delle assunzioni per personale assente con diritto alla conservazione del posto oltretutto di assunzioni a tempo determinato per particolari necessità e dell'espletamento del concorso per l'assunzione di un comandante della Polizia Locale. La pianta organica dell'ente rispecchia i limiti previsti dalla dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 65 del 30/11/2016.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
impegni	impegni	previsioni asstate	previsioni	previsioni	previsioni
3.164.189,04	3.047.000,33	2.933.254,25	3.082.971,31	3.047.000,00	3.044.350,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso della facoltà (ex art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente non si è avvalso della possibilità prevista dal comma 882 dell'art. 1 della L 205/2017 di stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 95% per il 2021 ed al 100% per gli anni successivi, applicando per tutto il triennio di riferimento una quota pari al 100% dell'accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.207.100,00	66.108,05	66.143,27	3,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.207.100,00	66.108,05	66.143,27	3,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.207.100,00	66.108,05	66.143,27	3,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.700.250,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.700.250,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.693.500,00	14.455,51	14.455,52	0,85%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.802.000,00	756.662,78	800.000,00	28,55%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.200,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	368.300,00	901,21	901,21	0,24%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.872.000,00	772.019,50	815.356,73	16,74%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.360.250,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.362.250,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.141.600,00	838.127,55	881.500,00	7,26%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.779.350,00	838.127,55	881.500,00	8,18%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.362.250,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.424.550,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.424.550,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.728.500,00	15.008,19	15.008,19	0,87%
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.802.000,00	756.662,78	800.000,00	28,55%
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.200,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	368.300,00	901,21	901,21	0,24%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.912.000,00	772.572,18	815.909,40	16,61%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	538.500,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	540.500,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	11.104.150,00	838.680,23	882.100,00	7,94%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.563.650,00	838.680,23	882.100,00	8,35%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	540.500,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.227.100,00	66.108,05	66.190,60	2,97%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.424.550,00	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.424.550,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.728.500,00	15.008,19	15.008,19	0,87%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.802.000,00	756.662,78	800.000,00	28,55%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.200,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	368.300,00	901,21	901,21	0,24%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.912.000,00	772.572,18	815.909,40	16,61%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	540.500,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	540.500,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	11.104.150,00	838.680,23	882.100,00	7,94%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.563.650,00	838.680,23	882.100,00	8,35%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	540.500,00	0,00	0,00	0,00%

L'accantonamento effettivo a bilancio per FCDE è stato arrotondato per eccesso rispetto alla misura minima obbligatoria ed è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2021	2022	2023
Parte corrente	881.500,00	882.100,00	882.100,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2021 in euro 88.710,00 pari allo 0,82% delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in euro 65.145,00 pari allo 0,62% delle spese correnti;
- per l'anno 2023 in euro 65.300,00 pari allo 0,62% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- per l'anno 2021 euro 10.000,00 per spese legali;
- per l'anno 2022 euro 5.000,00 per spese legali;
- per l'anno 2023 euro 5.000,00 per spese legali.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha previsto che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (fatto salvo il caso che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della legge 160/2019 il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi

- superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 4.000.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27/12/2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci che controllano singolarmente o insieme ad altri Enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16/06/2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha, quindi, predisposto in data 29/04/2015 con deliberazione consiliare n. 25 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19/08/2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, ha introdotto alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23/03/2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. 266/92 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29/12/2016, n. 19 sono state introdotte modificazioni della legge provinciale 10/02/2005, n. 1, alla legge provinciale 27/12/2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia, alla legge provinciale 17/06/2004, n. 6, ed alla legge provinciale 16/06/2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali, al personale degli Enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il d.lgs. 19/08/2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 che ha, tra l'altro, prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 45 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai s.p.a. per la quale è stata prevista l'alienazione delle quote per perdite reiterate. La cessione della partecipazione è avvenuta nel corso del 2019.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie

Denominazione	Attività prevalente	partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di consulenza e formazione agli enti locali	0,51%
Azienda per il turismo Valsugana soc. coop.	Promozione turistica del territorio	1,69%
Valsugana Sport s.r.l.	Gestione impianti sportivi	60,00%
Dolomiti Energia Holding s.p.a.	Multiutility	0,00463%
Primiero Energia s.p.a.	Produzione energia idroelettrica	0,815%
Trentino Riscossioni s.p.a.	Riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0655%
Trentino Digitale s.p.a.	Produzione servizi ICT	0,0316%
Servizi Territoriali Est Trentino (STET) s.p.a.	Multiutility	0,04%

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2021-2023 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2021-2023:

	Importo previsto nel 2021	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi		
Valsugana Sport S.r.l.	157.300,00	entrate correnti
Trentino Digitale s.p.a.	1.500,00	entrate correnti
Trentino Riscossioni s.p.a.	700.000,00	entrate correnti
S.T.E.T. s.p.a.	70.000,00	entrate correnti
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	18.000,00	entrate correnti
Totale	946.800,00	
Per trasferimenti in conto esercizio		
Valsugana Sport S.r.l.	70.000,00	entrate correnti
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Terme e Laghi S.c.	30.000,00	entrate correnti
Totale	100.000,00	
Per trasferimenti in conto impianti	-	
Per concessione di crediti	-	
Per copertura di disavanzi	-	
Per aumenti di capitale non per perdite	-	
Per aumenti di capitale per perdite	-	
Altro (specificare)	-	

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a

- euro 1.479.222,41 per l'anno 2021,
- euro 540.500,00 per l'anno 2022,
- euro 540.500,00 per l'anno 2023

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2021-2023, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2021-2023 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 150.000,00.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	0,00	1.342.205,22	1.193.071,31	1.043.937,40	894.803,49	745.669,58
Nuovi prestiti (+)	1.491.339,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.342.205,22	1.193.071,31	1.043.937,40	894.803,49	745.669,58	596.535,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91
Totale	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., **fatta salva la necessità di un attento monitoraggio circa l'utilizzo del FIM stanziato in parte corrente;**
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 prevede che saranno indicate le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa differenziati rispetto al conseguimento o meno, nell'esercizio 2019, dell'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato dalla previgente disciplina.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13/07/2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i Comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che

tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

e) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si ricorda, infine, la necessità di adeguare gli stanziamenti di entrata dello schema di bilancio di previsione 2021-2023 in esame alle previsioni conseguenti all'adozione del regolamento e delle tariffe del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ❑ del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- ❑ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati approvata dalla Giunta comunale e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 8 gennaio 2020

Il Revisore unico

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)